

VICEPRESIDENTE

era una volta una bambina che partecipava alle manifestazioni per i diritti civili ancor prima di essere nata. Quando venne alla luce, i suoi genitori, che erano originari dell'India e della Giamaica, la portarono alle proteste. Mentre intonavano slogan insieme agli altri manifestanti, la piccola Kamala li guardava dal suo passeggino con gli occhi spalancati.

Col tempo Kamala diventò troppo grande per il passeggino e si avventurò per le strade di Oakland, in California, da sola. Sapeva già di voler diventare qualcuno capace di aiutare gli altri nei momenti difficili.

Kamala andò alla Howard University, a Washington DC, e seguì le orme di molti famosi avvocati afroamericani che l'avevano preceduta. Successivamente, fece uno stage a Capitol Hill, la sede del governo degli Stati Uniti. Ogni giorno passava a piedi davanti al palazzo della Corte Suprema, su cui sono incise le parole "Uguale Giustizia Davanti alla Legge", e rifletteva su come poter assicurare che quelle parole fossero vere per tutti.

Seguì i suoi sogni e diventò avvocato. In tribunale faceva sempre domande difficili, sfidando avversari temibili con i suoi discorsi. Kamala pretendeva sempre di essere ascoltata.

Decise di fare carriera e diventò il primo procuratore distrettuale donna dell'area di San Francisco, sconfiggendo il suo vecchio capo. Qualche anno dopo si candidò per il posto di procuratore generale dell'intero Stato della California... e vinse!

Infine puntò ancora più in alto. Fu eletta al Senato degli Stati Uniti d'America e nel 2020 Joe Biden la scelse per la vicepresidenza quando si candidò alle elezioni presidenziali. La potente accoppiata ha vinto, e Kamala è diventata la prima donna e la prima persona nera ad aver mai occupato quella prestigiosa posizione.









